

La riorganizzazione della sanità decisa dalla giunta regionale

Addio Alisa, c'è Liguria Salute I lavoratori calano da 109 a 40

IL CASO

GENOVA

Alisa diventa "Liguria salute" e cambia pelle, come anticipato dal *Secolo XIX* ieri. Una riorganizzazione contenuta in un disegno di legge di giunta che dovrà passare dal consiglio regionale. «Si passerà da 109 persone impiegate nell'azienda a una quarantina, le funzioni saranno completamente riviste con trasferimenti all'assessorato», sostiene l'assessore regionale **Massimo Nicolò**.

«Liguria Salute aiuterà il sistema ad essere efficiente con le attività di back office. Le persone in eccedenza saranno ricollocate in assessorato o nelle aziende sanitarie. Il mandato del presidente è stato quello di snellire l'azienda e restituire personale alla sanità. Il costo calerà di 7 milioni», dice il direttore generale **Paolo Bordon**. «Puntiamo molto su una funzione come la logistica: abbiamo decine di magazzini senza un progetto coordinato a livello regionale che può farci risparmiare decine di milioni. Non parliamo di impatto sui servizi al pubblico ma di ottimizzazione. Faremo operazioni di supporto, non di strategia. Il direttore generale sarà scelto



L'assessore Nicolò e il presidente Bucci

dall'elenco degli idonei alla direzione di Asl. Alisa oggi costa 12 milioni di cui 7 per il personale e 800 mila euro per la direzione strategica. La nuova azienda costerà poco meno di 5 milioni». La trasformazione si dovrebbe compiere entro il 1 settembre. «Manteniamo l'azienda perché chiuderla presupporrebbe un commissariamento con perdita di tempi. Più che un risparmio è un rafforzamento di risorse umane sul servizio sanitario territoriale», commenta il presidente **Marco Bucci**, «l'assessorato si rinforzerà anch'esso su determinate funzioni». —

E.ROS.